



Le motivazioni alla base del restauro

La Fornace Bianchi è parte integrante dell'identità del paese di Cogoleto, dove in un'area ristretta, le fornaci da calce sono presenti fin dal medioevo. Documenti presso l'Archivio storico testimoniano dal XVIII secolo fino a diversi gruppi di due o tre fornaci affiancate, le cui strutture era restaurate lungo tutto l'arco rurale ed anche all'estero.

La sfida.

- 1) Intraprendere il restauro della Fornace Bianchi in 42 proposte di cantiere fatti gli obiettivi sottoelencati:
- 1) Qualità elevata dell'intervento
- 2) Conservazione massima delle strutture e dei suoi materiali
- 3) Leggibilità dei segni storici delle lavorazioni e delle tracce delle modifiche effettuate negli anni
- 4) Tempi e costi di realizzazione contenuti
- 5) Minima fruibilità del sito
- 6) Facilità di gestione e di manutenzione

Le indagini diagnostiche effettuate sui manufatti alla fine del 2008 ed il monitoraggio strutturale successivo hanno fornito le indicazioni per la definizione del progetto di consolidamento strutturale, l'intervento di tipo conservativo sulle superfici e su tutti quelli elementi necessari alle operazioni che in qualità sia vorranno praticare (cassero, deposito). L'area di intervento industriale che ne è risultata è stata poi oggetto di un intervento di valorizzazione.

La fornace e il suo restauro

La struttura attuale è il risultato di un accostamento di periodi demeritici che si è venuta a non verificare, quasi sempre in assenza di continuità. Lo scavo cui che in maniera spontanea viene definita "Fornace Bianchi". In funzione di tre distinti fasi di calce (realizzati in momenti diversi), bisogna vedere e sostanzialmente integro solo i forni di cottura delle sue fabbriche più antiche. La camera di cottura della calce, la più recente è stata demolita prima che il cantiere fosse avviato. Il progetto prevede inoltre 7 forni di periodo recente legati alle lavorazioni (sistema 2008 di cantiere), una del materiale che si è depositato nel materiale (degradato della calce e del calcinatore).

Il manufatto presentava un significativo stato di deterioramento e di degrado ricompletto soprattutto nelle parti di cerniera. Il manufatto aveva, inoltre, una struttura metallica esterna, anche se in parte, sono risultate compatte e inaffidabili e sono state prese in considerazione per la loro sostituzione. Al fine di poter eseguire le campagne di indagine diagnostica e di rilevare l'efficienza gli elementi metallici pericolanti sono stati rimossi.

Per evitare a questo stato di degrado e per poter avere il miglior risultato possibile il manufatto è stato scavo, si è deciso di portare per un periodo "a se" il manufatto su più livelli. In questo modo l'intervento di consolidamento risulta efficace ma nel contempo anche poco invasivo. Anche per tutti gli altri trattamenti di restauro che si sono eseguiti sulle murature e i calcinatori di ogni con la medesima filosofia: ridurre al minimo l'intervento (senza materiali e tecniche costruttive che sono estranee al manufatto stesso), essere sempre leggibile la struttura in tutte le sue stratificazioni.

Stage in cantiere.

Il cantiere stesso è diventato cantiere scuola per gli studenti della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio, del Corso di Laurea in Architettura e Ingegneria delle Architetture e del Corso Triennale di Restauro di Genova.

The rationale for restoration

"Fornace Bianchi" is an integral part of Cogoleto town's identity, where in a small area there have been several groups of two or three ovens, and the time periods have operated throughout the coastal area above.

The challenge

- 1) Execute a restoration project the following targets were set:
- 1) High quality intervention
- 2) Maximum conservation of the structure and its materials
- 3) Respectful of the signs of working and historical traces of the changes made over the years
- 4) Low time and cost reduction
- 5) Maximum usability of the site
- 6) Ease of management and maintenance

The building is the result of the combination of different periods of construction, which has led to a significant state of deterioration and of decay, especially in the parts of the structure that are critical. The building has, moreover, a metal structure that is partially unreliable and has been taken into consideration for its replacement. In order to be able to carry out the diagnostic and monitoring campaigns and to detect the efficiency of the elements, it was decided to lift the building on several levels.

The lime kiln and the restoration

The present structure is the result of several periods of construction and periods of decay that have occurred since the historical period, with the exception of the two oldest, which is called "Fornace Bianchi". In function of three distinct lime kilns built at different times, only the two oldest remain in good condition. The cooking chamber of the lime kiln was demolished before the restoration project was started. The project also provides for 7 ovens of recent date linked to the production process (system 2008 of site), one of the material that has been deposited in the material (degraded lime and calciner).

The building was suffering for a significant state of deterioration, especially in the parts of the structure that are critical. Different treatments had been carried out in the past, but they were not always effective. In order to have the best possible result, it was decided to lift the building on several levels. In this way the intervention of consolidation results effective but at the same time not too invasive. Also for all the other treatments of restoration that were carried out on the masonry and the calciners with the same philosophy: reduce to a minimum the intervention (without materials and construction techniques that are foreign to the building itself), always being legible the structure in all its stratifications.

Stage in the construction site.

The site itself has become the yard school of students of the School of Specialization in Architectural and Landscape, the Master of Science in Architecture and Architectural Engineering and Triennale Restoration of Genoa.

Ditte coinvolte nelle fasi del restauro

- AGRI PIOCCHI di Alfredo Luca PIOCCHI, per la sistemazione a verde dell'area
- BOLLINO PERRACCHIO & C. s.r.l., per le opere in carpenteria, elettricità e sistemi di climatizzazione
- CERRACCHI ALESSANDRO per le opere in ferro
- ECOGRUP s.r.l., per le realizzazioni delle carpenterie metalliche
- F.LL. ROTUNDO s.n.c., di Damiano e Franca Rotundo, per gli interventi di restauro sui manufatti
- ROTUNDO ANTONIO per interventi di restauro del manufatto
- TOSI&PARENTI & C. di Stefano Tosio, per gli impianti elettrici

Fornace Bianchi
 luogo: Cogoleto, località Donegare
 committente: Pesce Pietro S.p.A., Comune di Cogoleto
 Gruppo di progettazione: Capogruppo D. Pittaluga, Gruppo G. Caruso, I. Cavanna, E. Curti, M. Davico, A. Ferrando, S. Lagomarsino, T. Mannoni, S.F. Musso, L. Nanni, A. Patrone, S. Podestà, S. Revello.
 cronologia dell'intervento: inizio lavori 19/11/2009, fine lavori 30/6/2011
 importo lavori: 288.800€ (diagnostica compresa)

